

**COMUNICATO****GIOCANDO CON LE PAROLE****Una doverosa risposta al comunicato odierno di FISAC, FIBA e UIL.CA in materia di I.V.C.**

Ciascuno di noi ricorda certamente la pessima figura che fanno i polli di Renzo nel tragitto che li porta alla casa del Dottor Azzecagarbugli .... il Manzoni li descrive infatti intenti fino allo spasimo a beccarsi tra loro, ignari della ben misera sorte che li avrebbe attesi di lì a poco!

... Sono mesi e mesi che tentiamo di far capire con ogni mezzo agli amici di FIBA, FISAC e UIL.CA – senza peraltro ottenere risposta alcuna – che la sola strada che può tutelare al meglio i colleghi e i loro interessi nel confronto con Federcasse è quella di un ritorno al tavolo unitario, alla collaborazione e al reciproco rispetto!

Ora ci si viene accusati – addirittura – di svendere la parte economica del futuro CCNL, portando alla attenzione dei colleghi ingarbugliati ragionamenti sull'I.V.C.!!!

Non vogliamo aggiungere ulteriore polemica alla questione, ma alcune, seppur brevi riflessioni ci paiono doverose:

- **Che c'entriamo noi FABI in tutto questo?**

L'indennità di vacanza contrattuale, infatti, è dovuta in base a norma del precedente CCNL, (firmato da tutte le OO.SS.) a tutela dei lavoratori nel caso di ritardo nel rinnovo del Contratto. D'altro canto non è certo stata la FABI a rifiutarsi di presentare una piattaforma unitaria, e non può certo essere ascritto alla FABI il fatto che gli amici confederali abbiano predisposto la loro Piattaforma in ritardo, in modo che se fosse stato per loro i colleghi oggi non riceverebbero nulla!

- In merito ai ragionamenti sviluppati sul “quantum”...ci sbagliamo, oppure le quote che saranno erogate nelle diverse CRA/BCC fanno riferimento allo stesso concetto di inflazione programmata che pochi mesi or sono ABI ha riconosciuto ai nostri colleghi del settore?

**segue**

- Stiano comunque tranquilli, i nostri amici confederali: .... la nostra richiesta economica per il rinnovo del CCNL (di cui l'I.V.C. rappresenta un mero acconto che va ovviamente e necessariamente calcolato non sulla richiesta della singola piattaforma ma su un dato del tutto estraneo ed esterno quale l'inflazione programmata è e rimane ancora quella).

Pensiamo che gli sforzi adottati dalle Confederali per contestare la nostra richiesta di I.V.C. che nel settore ABI è stata da tempo erogata sarebbero potuti essere profusi nella ricerca di una unità sindacale, perlomeno operativa, visti i grossi ostacoli che giornalmente Federcasse, ma anche alcune federazioni regionali, creano su qualsiasi argomento a tutela dei lavoratori; e citiamo ad esempio: Cassa Mutua Nazionale, Fondo Nazionale di Previdenza, ma, soprattutto, non attivazione del tavolo di confronto negoziale per il rinnovo del CCNL.

Detto questo, nell'augurare liete festività a tutti i dipendenti delle BCC, assicuriamo che non risponderemo più a eventuali, inutili e sterili polemiche mosse ad arte da parte di altre OO.SS.

Ci auguriamo peraltro che le loro preoccupazioni nei confronti dell' I.V.C. se le ricordino bene al momento in cui saranno chiamati al tavolo di Federcasse a difendere la loro Piattaforma, comprese le davvero "cospicue richieste" economiche da loro individuate!

**L'ESECUTIVO NAZIONALE  
COORDINAMENTO B.C.C.**

**Roma, 15 dicembre 2004**